

Alberto Viano, 49 anni, genovese di nascita e milanese d'adozione, è ad di LeasePlan Italia dal gennaio 2019, dopo essere stato responsabile della direzione Finance e, in precedenza, Risk Management and Compliance director e Business Unit Large Fleet Operations director.

“**M**i sento molto fortunato, perché l'associazione mi ha largamente sostenuto e, soprattutto, il mio predecessore, Massimiliano Archiapatti, ha impostato un lavoro destinato ad accrescere la consapevolezza dell'importanza economica e sociale di tutto il settore del noleggio e del car sharing. La vera sfida sarà mantenere un profilo altrettanto elevato ed efficace”.

Le prime parole di **Alberto Viano**, amministratore delegato di LeasePlan Italia, da presidente di Aniasa lasciano trapelare entusiasmo e idee chiare per il presente e il domani del comparto e dell'associazione.

**FM: Quali sono oggi le priorità per Aniasa e per il settore?**

“Le priorità partono inevitabilmente dalla necessità di attutire le conseguenze del Covid e consentire, da una parte, di riprendere lo sviluppo del settore del noleggio a breve termine e, dall'altra parte, per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, far percepire al legislatore quanto questo settore sia fondamentale ai fini della transizione ecologica e di una maggiore sicurezza del parco circolante italiano”.

**FM: Quali saranno, invece, le principali sfide future?**

“Il nostro obiettivo è ricevere un chiaro riconoscimento del ruolo indispensabile di tutte le formule di noleggio, fino al car sharing, in ottica di decongestionamento delle città, di una migliore sicurezza dei trasporti e di sostenibilità ambientale. E, al tempo stesso, favorire una transizione tecnologica che renderà sempre più vantaggioso 'acquistare' l'utilizzo dell'auto, piuttosto che la sua proprietà”.

**FM: Viviamo un momento particolare: quale è lo stato dell'arte dei vari settori che rappresentate?**

“Oggi tutti i canali del noleggio hanno a che fare con la 'coda velenosa' del Covid, che sta determinando da un lato la crescita dell'inflazione e dei costi dell'energia e delle materie prime e dall'altro lato la scarsità di prodotto. Ci sono settori che hanno sofferto e stanno soffrendo fortemente, come ad esempio il car sharing, che prima della pandemia stava esprimendo tutto il suo potenziale, e il noleggio

a breve termine, che finalmente nella seconda parte dell'anno ha mostrato segnali di ripresa, dopo aver vissuto una prima parte molto difficile. Il noleggio a lungo termine, invece, nonostante il rallentamento nelle immatricolazioni, avvenuto anche per effetto della scarsità di prodotto nuovo, non ha sofferto le perdite economiche degli altri settori e, pertanto, oggi ha l'obiettivo di accreditarsi come una formula a basso impatto e ad alto valore per una fascia sempre più ampia di clientela”.



**ALBERTO VIANO**

**“SIAMO IL MOTORE DEL CAMBIAMENTO”**

**Il nuovo presidente di Aniasa delinea le priorità e le sfide future dell'associazione: certificare il ruolo indispensabile di tutte le formule di noleggio all'interno della profonda trasformazione che il mondo della mobilità sta vivendo**

di Marco Castelli

Guarda la  
videointervista





## MASSIMILIANO ARCHIAPATTI "ANNI COMPLICATI, RISULTATI CONCRETI"

Il past president di Aniasa traccia un bilancio positivo dei quattro anni di mandato: un periodo di grande rivoluzione per il mondo della mobilità, segnato da eventi inaspettati come l'avvento del Covid e la crisi produttiva

di Cristiano  
De Vizzi

**Q**uelli che abbiamo appena vissuto non sono stati anni semplici per il mondo del noleggio. In compenso, però, sono stati anni intensi, che hanno confermato l'importanza e il dinamismo del settore e ne hanno decretato la popolarità non solo per la tradizionale clientela delle aziende, ma anche e soprattutto agli occhi dei privati. È questo lo stato dell'arte tracciato da **Massimiliano Archiapatti**, past president di Aniasa. Il Forum dell'associazione, andato in scena lo scorso 14 dicembre allo Spazio Novecento

di Roma, ha rappresentato l'occasione per tirare le somme dell'ultimo mandato, senza però distogliere mai lo sguardo dal presente e dal futuro. Perché la "partita della mobilità" è in continua evoluzione e il noleggio vuole continuare a recitare un ruolo da assoluto protagonista.

**FM: Può tracciare un bilancio dei suoi quattro anni di presidenza?**

"Sono stati anni molto intensi, puntellati da alcune sorprese poco piacevoli, come l'emergenza Covid e il chip shortage, ma allo stesso

tempo anni di progresso. A cominciare dalla partnership siglata con European House Ambrosetti, che ci ha portato a definire una nuova strategia e contribuito a mettere in campo un nuovo stile comunicativo, rendendoci più presenti e portandoci a riassorbire le fuoriuscite dall'associazione che avevamo subito a inizio mandato. Sono stati anche anni di traguardi concreti. In primis il bonus per l'incentivazione dell'usato, settore caro al mondo del noleggio che ha la possibilità di mettere vetture seminuove a disposizione di quelle fasce di popolazione che non possono permettersi l'acquisto di un'auto nuova. Infine, la modifica dell'articolo 196 del Codice della Strada, che ha ripristinato le condizioni di sicurezza della circolazione, individuando nel trasgressore il reale responsabile delle sanzioni amministrative comminate ai veicoli di proprietà delle società di noleggio".

**FM: Se dovesse dare tre consigli al nuovo presidente di Aniasa...**

"Primo: valutare tutto ciò che le associate riportano. Secondo: dedicare ampio spazio e tempo ai rapporti istituzionali, perché proprio le istituzioni avranno un ruolo chiave nello sviluppo della transizione ecologica. Infine, parlare in modo molto aperto e, a volte, essere anche un po' provocatori, offrendo senza remore la propria visione del futuro".

**FM: Cos'è cambiato da quando è diventato presidente di Aniasa ad oggi?**

"Le spiacevoli sorprese di cui parlavo prima, ovvero la crisi del Covid, la mancanza di prodotto e la pressione economica sulle famiglie, hanno fatto sì che l'attenzione si spostasse dalla proprietà all'utilizzo del veicolo. Oggi ci sono condizioni di mercato propizie a quel cambio di rotta che abbiamo intrapreso e che si riassume nel claim Next Mobility: pay-per-use".

FORUM ANIASA 2021

# NOLEGGIO VIRTUOSO

**N**ext Mobility: con questo claim, che evoca la grande trasformazione che la mobilità sta vivendo, il mondo del noleggio si è riunito a metà dicembre (finalmente in presenza) a Roma, nell'affascinante cornice dello Spazio Novecento. Confermando ancora una volta con i fatti e le cifre concrete il suo ruolo di motore della transizione energetica.

Il Forum Aniasa, intitolato "Next Mobility - Pay per use: il motore della transizione ecologica" e organizzato con il sostegno di Birò, Ecoprogram, Geotab e UnipolSai, oltre all'intervento del presidente uscente dell'associazione **Massimiliano Archiapatti**, che ha fatto il punto sui numeri del settore nei primi 9 mesi dell'anno, ha ospitato la relazione del professor **Carlo Cottarelli**, direttore dell'Osservatorio dei Conti Pubblici - Università Cattolica Milano sull'attuale situazione economica.

## IL BILANCIO DEL 2021

"La crisi dei chip e le incaute scelte della politica stanno rallentando i flussi di immatricolazione e la ripresa della mobilità a noleggio e in sharing nel nostro Paese. Mancano all'appello oltre 100.000 immatricolazioni per il settore (-23% vs immatricolazioni del 2019, ndr.). Nonostante questo, la flotta resta salda sopra quota 1 milione di veicoli e il noleggio si conferma attore strategico della mobilità sostenibile, anche grazie all'acquisto del 47% delle vetture ibride plug-in e del 30% delle elettriche immatricolate in Italia. Servono misure concrete che equilibrino la fiscalità sull'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei e che favoriscano il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli" ha spiegato Archiapatti.

I numeri dei primi 9 mesi del 2021, presentati a dicembre al Forum Aniasa, confermano che il noleggio e la mobilità pay per use sono il principale volano della transizione ecologica. La ripresa del settore, però, è frenata dalla crisi produttiva e dalle incaute scelte della politica



di Marco Castelli

## NOLEGGIO GREEN

Nei primi 9 mesi del 2021, il noleggio si è confermato il principale volano della transizione energetica: Nit, Rac e car sharing, come detto, hanno immatricolato il 47% del totale delle Phev e il 30% degli EV. Oltre una vettura elettrificata su 3 nel nostro Paese viene immatricolata da una società di Rent.

Durante l'anno, però, si sono evidenziate due velocità diverse all'interno del noleggio: il noleggio

a lungo termine ha consolidato la crescita del giro d'affari da gennaio a settembre (+4% rispetto al 2019). Le immatricolazioni (-4,7%) sono state frenate dall'assenza di prodotto, ma la flotta continua a crescere (977mila veicoli), anche grazie al ricorso alle proroghe contrattuali, concordate con la clientela.

Il noleggio a breve termine, invece, dopo la parziale ripresa nei mesi estivi, ha dovuto fronteggiare l'onda lunga del chip shortage, con i livelli pre-pandemia che potranno essere nuovamente raggiunti, secondo i player, soltanto del 2023-2024. Infine, il car sharing, da gennaio a settembre, complice la parziale riduzione della mobilità urbana nella prima parte dell'anno e lo smart working, ha visto il proprio business dimezzarsi rispetto al 2019.

## La chiave della rivoluzione

*Secondo Massimiliano Archiapatti, "Il noleggio già oggi costituisce un elemento strategico della rivoluzione green, grazie a una flotta di ultima generazione, a una quota crescente di auto elettriche ed elettrificate e a un usato giovane, sostenibile e sicuro".*